

(Provincia di Ancona)

COPIA

ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE **DELIBERAZIONE**

Nr. 20 del 24/03/2023

Oggetto:

PRESA D'ATTO DEL PEF 2023 E APPROVAZIONE TARIFFE TARI PER L'ANNO 2023

 ${\tt L'}$ anno duemilaventitre, il giorno ventiquattro del mese di marzo, alle ore 15,00 nella sala delle adunanze a seguito di convocazione Prot. n. 1301 del 16/03/2023, disposta nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria. La seduta è in prima convocazione. Risultano all'inizio della trattazione del presente punto:

SINDACO

1) Signorini Stefania Presente

		Con	sigli	leri	
2)	Andreoni Maurizio	Presente	3)	Astolfi Ivano	Presente
4)	Baldassini Marco	Presente	5)	Brandoni Goffredo	Assente
6)	Cappanera Luca	Presente	7)	De Luca Vincenza	Presente
8)	Federici Franco	Presente	9)	Fiorentini Giorgia	Presente
10)	Frapiccini Bruno	Presente	11)	Grattafiori Marco	Presente
12)	Grilli Luca	Presente	13)	Luchetti Marco	Presente
14)	Luciani Laura	Presente	15)	Marini Stefania	Presente
16)	Penna Elisa	Presente	17)	Zizzamia Mario	Presente

Presenti: 16 Assenti: 1

Si dà atto che gli assenti sono stati regolarmente invitati.

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Frulla Carla, presiede la seduta il Consigliere Comunale Cappanera Luca che, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la stessa e invita il Consiglio alla discussione sull'oggetto sopra indicato. La seduta è pubblica.

Proposta N. 114537 del 01/03/2023 Atto del Consiglio Comunale N. 20 del 24/03/2023



(Provincia di Ancona)

Si dà atto che la discussione del presente argomento è registrata su supporto digitale e conservata agli atti come documentazione amministrativa ai sensi della Legge 241/90. Gli interventi e le repliche sono riportati come da trascrizione integrale effettuata da ditta specializzata.

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEL PEF 2023 E APPROVAZIONE TARIFFE TARI PER L'ANNO 2023

PRESIDENTE CAPPANERA

Se i Consiglieri sono d'accordo, l'illustrazione del punto 10 e 11 si fa insieme, poi mantenere la votazione separata.

ASSESSORE MONDAINI

Le modifiche al Regolamento, come in commissione è stato illustrato, riguardano due aspetti più che altro formali e poi un altro con il quale viene introdotta una riduzione del 50%.

I due aspetti che riguardano la forma sostanzialmente sono: uno la riformulazione della lettera 1 dell'art. 21, le utenze non domestiche che intendono conferire al di fuori del servizio pubblico i rifiuti urbani sono tenute a presentare apposita documentazione a dimostrazione di averle avviate al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero, quindi è meglio esplicitato questo onere che hanno di dimostrare di aver avviato al recupero; un altro aspetto riguarda l'art. 26, lettera 2, in pratica riguarda il fatto che il mancato ricevimento dell'avviso della TARI non esime dall'obbligo di provvedere al versamento, viene aggiunto: nel caso il contribuente non ricevesse l'avviso deve contattare l'ufficio per ricevere la documentazione e adempiere all'obbligazione.

L'articolo che invece introduce un'altra fattispecie di riduzione è l'art. 23, la lettera C viene aggiunta, in sostanza e si prevede la riduzione del 50% per i nuclei familiari residenti, che abbiano un ISEE uguale o inferiore a 8.000 Euro, composti da uno o due individui. In sostanza si aggiunge alla lettera B che invece introduce la riduzione del 50% a chi ha un ISEE uguale o inferiore a 14.000 Euro ma che abbia anche un titolare di pensione o abbia figli a carico.

In questo caso invece, con la lettera che viene aggiunta si prescinde dall'età anagrafica e dal fatto che si abbiano figli a carico oppure no e si assume come unico riferimento l'ISEE uguale o inferiore a 8.000 Euro.

Per quanto riguarda invece le tariffe per l'anno 2023, ricordo che le tariffe sono sostanzialmente la conseguenza della documentazione approvata dall'ATA, sulla base dei documenti forniti dal soggetto gestore e che vengono poi sottoposte anche al controllo della ARERA, l'Autorità di Regolazione.

L'adempimento che il Comune fa è sostanzialmente legato al ribaltamento di questi importi sulle utenze domestiche e non, tenuto conto ovviamente di tutti gli elementi che incidono sulla determinazione degli importi: superfici, numero degli occupanti e la tipologia dell'attività economica.

Sulla scorta delle simulazioni effettuate, tenuto conto che il servizio complessivamente ha un onere che aumenta di 100.000 Euro all'incirca, mi sembra da 6.177.000 a 6.276.000 o 6.274.000 qualcosa del genere, le tariffe che scaturiscono indicano sostanzialmente, per quelle domestiche relativamente a superfici occupate fino a 110 metri una leggera riduzione, sia per i nuclei composti da un solo individuo, che quelli con due, tre o più occupanti, diciamo che sono modeste riduzioni, comunque non ci sono aumenti, ci sono riduzioni che



ritocchi al ribasso.

Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

vanno dall'1 al 5%; per quanto riguarda superfici dai 120 metri andando oltre ci sono invece leggeri aumenti in base al numero degli occupanti, che incidono da 1 Euro, 8 Euro o 11-12 Euro all'anno. Oueste le simulazioni che abbiamo effettuato.

Per quanto riguarda invece le attività economiche vi è sostanzialmente una generalizzata riduzione al metro, seppure di importi non particolarmente significativi, ma comunque non ci sono sicuramente aumenti, ma

CONSIGLIERE LUCHETTI

Io faccio delle considerazioni generali, Mondaini lo sa, ho sempre affermato che la gestione anche del Bilancio, io ritorno su un dato: noi ci siamo visti in commissione, abbiamo preso atto delle proposte della Giunta, ci eravamo permessi di dire unicamente: diamo un segnale perché siamo con un'inflazione al 10% e i livelli di ISEE, tenendo conto di come l'ISEE viene conteggiato adesso, il nuovo ISEE, uno fa la fame con 8.000, voglio dire non ci arriva nessuno a 8.000 Euro, ecco perché ho detto: diamo un segnale, mica dico tanto, ma che facciamo a fare le commissioni?

Mi pareva che avessi raccolto (VOCI DI SOTTOFONDO) manco questo? Io che devo dire? Minimo, no? Con l'inflazione al 10% le tariffe che abbiamo e con l'ISEE calcolato come è calcolato, chi ci rientra nel 100%? Cioè, voglio dire, andiamo a tassare la gente che non ha niente, ecco perché dico: ci voleva tanto? No, allora io voto contro il primo punto, l'altro è una presa d'atto, non è un problema, però così non si fa. Voglio dire, per

i cittadini meno abbienti un occhio di riguardo. (VOCI DI SOTTOFONDO)

Ma te lo sai, però questi qua adesso stanno pure peggio, con l'inflazione all'8-10% stanno pure peggio, ci vogliamo rendere conto? Io ho capito, per carità, ma diamogli un segnale, almeno un po' di attenzione.

Anche le modifiche che sono state fatte, poi tra l'altro io ti stimo come Assessore alle finanze, te puoi andare a fare l'Assessore Regionale alle finanze che, veramente, c'è Brandoni che non sa fare manco un conto della serva, te andavi meglio, no? Scusa, Goffredo, è una battuta.

(VOCI DI SOTTOFONDO)

Te hai detto che io ho rubato i soldi, per cui solo te sei convinto, ha parlato Pico della Mirandola.

CONSIGLIERE ANDREONI

Grazie. Solo una piccola risposta al collega Luchetti, con una C sola, che è stato espresso anche durante la commissione, l'aggiunta del punto che ha illustrato l'Assessore, dove è stata messa una nuova fascia alla quale viene data l'esenzione del 50%, prima cosa è nata dall'esperienza che ha l'ufficio e dalle richieste che ci sono state; seconda cosa, riflette l'andamento dell'Amministrazione di questo Comune che fa il passo secondo la gamba, se noi proponiamo una cosa poi dobbiamo mantenerla, non è che possiamo proporre di dare rateizzazioni o sconti e poi dopo non siamo in grado di mantenerli e mettiamo a rischio la tenuta del Bilancio. Quindi la cosa è stata fatta, ponderata, sarà un piccolo segnale, può darsi che si poteva fare di più, non lo sappiamo, il Bilancio questo ci ha permesso e questo abbiamo fatto.

CONSIGLIERE GRATTAFIORI

Volevo semplicemente andare a fare delle considerazioni sul contorno del punto, non quello sull'ulteriore detrazione TARI, ma sulla presa d'atto delle tariffe che andremo a pagare, che ci vengono date da ATO. La cosa è questa: come penso potreste aver letto, il nostro Comune nella provincia di Ancona, quindi nel nostro Ambito Territoriale Ottimale, è quello che ha il costo di smaltimento per abitante e il costo di smaltimento per tonnellata più alto di tutti, anche più alto ad esempio di Comuni come Senigallia, che hanno poi un discorso di antropizzazione estiva notevole, quindi una notevole influenza sul costo dei rifiuti, quindi anche il costo per abitante più alto anche di Comuni come quello.



(Provincia di Ancona)

Noi ci troviamo in una situazione di questo tipo, c'è stato anche detto, l'abbiamo anche letto oggi per via di accordi precedenti, che c'erano stati, che dobbiamo subire, questo qua, però chiaramente il costo che il gestore sostiene è anche dovuto ad esempio alla valorizzazione che ha del rifiuto, al costo del conferimento in discarica e quindi il livello che abbiamo attualmente noi, che è del 67% è un buon livello se paragonato al 65% di livello che dovevamo aver raggiunto è accettabile, ma, uno, ci trasciniamo costi maggiori sostenuti nel tempo e, due, ad esempio in proporzione ad altri Comuni che fanno una raccolta ad esempio diversa, il porta a porta spinto, in rapporto ad altri Comuni, simili dicevo, come Castelfidardo, anche come Chiaravalle, è un rapporto per noi abbastanza inferiore, cioè questi sono Comuni che raggiungono l'83% e questo porta a costi senza dubbio inferiori che poi dopo devono essere ribaltati a noi cittadini.

Quindi questo mi sento di dire, che comunque sia mi sembra che sia mancata una pianificazione in questa direzione, che ci porti ad una riduzione dei rifiuti e ad una valorizzazione in questi 15 anni, che okay i problemi ereditati possono essere stati tanti, però 15 anni capite tutti che sono un'era geologica al tempo d'oggi, 15 anni fa non c'erano nemmeno gli smartphone.
Quindi questo, grazie.

CONSIGLIERE BALDASSINI

Grazie Presidente. Ringrazio l'Assessore.

Più volte durante l'intervento dell'Assessore ha parlato che più che aumenti ci sono riduzioni e venire incontro ai cittadini, con una riduzione dell'1%, su 100 Euro è un Euro di riduzione, però nello stesso tempo ci viene a dire che per un appartamento di 120 mq, a seconda degli abitanti e dei residenti, ci potrebbe essere un aumento dagli 8 ai 10, addirittura ai 12 Euro. Sicché io vorrei capire: ma state mantenendo le promesse che avete fatto nel 2018 e adesso ve le voglio leggere, oppure fate tutto un giro di parole in modo da far "imbambolare" i cittadini con tante parole e pochi fatti? Perché nel 2018 nel programma elettorale di Stefania Signorini, sotto la voce 'raccolta differenziata' leggo: "Anche in questo caso la città è costretta a subire le conseguenze delle gestioni fallimentari del centrosinistra, locale e provinciale. Quando ci siamo insediati nel 2008 abbiamo trovato un contratto capestro, stipulato l'anno precedente e della durata di 10 anni, che ha reso Falconara la maglia nera per la TARI. Da noi si paga più che nel resto della provincia di Ancona – giusto quello che diceva il collega Grattafiori – nel 2018 poteva essere l'anno buono per rivedere le condizioni contrattuali, ma la decisione di conferire tutto il servizio ad un unico soggetto, ma senza un'adeguata gara di appalto, presa dalla stragrande maggioranza dei Sindaci di centrosinistra, della provincia di Ancona, unici contrari noi, Jesi, Fabriano, Monsano e Belvedere Ostrense, ha portato ad una prevedibile bocciatura al TAR e uno stallo che non ci consente di operare. Su questo fronte l'impegno è di continuare a batterci con gli altri Comuni contro un'operazione milionaria, presa con superficialità, senza garanzie, ma soprattutto senza il dovuto rispetto per le tasche dei cittadini.

Nonostante tutto riusciremo ad implementare la raccolta differenziata, superando senza ulteriori aggravi per i cittadini la soglia del 65% e porterà ad una progressiva riduzione dei costi dei cittadini."

Io la riduzione dei costi dei cittadini anche oggi non la vedo.

State sbandierando una cosa che non è realtà. Grazie.

CONSIGLIERE FIORENTINI

Velocissima. L'opposizione famosa dei Sindaci di Jesi, Senigallia, Falconara ha portato ad una bellissima sentenza resa proprio qualche giorno fa, da parte della Corte dei Conti, con la quale una volta per tutte si è risolto il problema sulla questione annosa (VOCI DI SOTTOFONDO) anche Fabriano, pardon, scusa, giusto Consigliere, che ha risolto definitivamente l'annosa questione sulla gestione dei rifiuti e sulla questione famosa dell'in house.

Quindi devo dire che probabilmente le parole che la Signorini aveva speso erano correlate ad esattamente quella situazione della quale tra l'altro eravamo già ampiamente a conoscenza nel 2018 e la sentenza emessa



(Provincia di Ancona)

dalla Corte dei Conti a seguito di una sequenza di sentenze, che, guardi Consigliere Baldassini, stanno tutte qui dentro, confermano tutte la bontà della posizione assunta in materia di rifiuti da parte, lo ripeto di nuovo, dei Comuni che hanno sempre votato contro quella che era la gestione dei rifiuti che voleva essere fatta da credo un progetto, che tra l'altro porta la firma della Sindaca più brava del mondo, perché dietro a questo grande progetto c'è una posizione molto rigida, che è quella della Mancinelli, che ha gestito tutta l'operazione. Quindi devo dire che è bene che i cittadini sappiano che invece questo Comune ha assunto un comportamento assolutamente consono, corretto e trasparente e che con la vittoria davanti agli organi di giustizia amministrativa si è avuta conferma di ciò.

Quindi se la questione dei rifiuti deve essere gestita, deve essere gestita davvero in un altro modo e in modo molto più attento e finalmente quello che è emerso ha dato ragione alle nostre posizioni. Grazie.

PRESIDENTE CAPPANERA

Ci sono altri interventi? Prego Assessore Mondaini se vuole aggiungere qualcosa.

ASSESSORE MONDAINI

Io dividerei le questioni: uno è quanto costa il servizio e poi c'è il tema della raccolta differenziata, che non sono necessariamente legati, nel senso che specialmente nei Comuni di maggiori dimensioni va un po' sfatato il mito per cui maggiore raccolta differenziata più spinta, uguale un servizio che costa di meno. Questo non è vero, per il fatto semplice che la raccolta differenziata più spinta ha degli oneri, dei costi molto più alti, quindi la raccolta differenziata non si fa per spendere meno, è necessaria perché i rifiuti vanno gestiti, perché le discariche non possono aumentare e quindi è necessaria. Però continuare a raccontarci che dalla raccolta differenziata più spinta nascono dei vantaggi economici per tutti i cittadini, questo non è sempre vero, anzi è vero raramente. (VOCI DI SOTTOFONDO)

Esatto. Questo è un aspetto.

I costi del servizio sicuramente nel Comune di Falconara sono alti, ma lo sono da tanto tempo. Il tutto ha sicuramente un'origine nei contratti, come ho detto tante volte, che avevano scadenza nel 2017, che sono stati trasferiti a Marche Multiservizi, che ha sostanzialmente proseguito il servizio garantendo sia degli investimenti che sono stati fatti comunque, perché non dimentichiamoci che originariamente la percentuale di raccolta era sotto il 50, era al 63 nel 2018, è al 67 nel 2022.

Ha assicurato degli investimenti e ha assicurato i livelli occupazionali, che erano messi in discussione fortemente nel 2008-2009.

Per quanto riguarda l'implementazione del sistema di raccolta differenziata, al di là degli orientamenti raccolta spinta o no, per cui io rispetto alla raccolta spinta non sono d'accordo, ma questa è un'idea mia (VOCI DI SOTTOFONDO) dagli impianti, anche, dobbiamo tenere in considerazione un aspetto e cioè: nel 2017 doveva sostanzialmente essere avviato il percorso per il gestore unico, anzi era già cominciato il percorso, il programma dell'Ambito, quindi sono circa 10 anni che si va dietro a tutta questa cosa, ma dal 2017 cosa è successo? Che il servizio era in scadenza. A quel punto è stato rinnovato di 6 mesi, di un anno, poi di 6 mesi, poi di un altro anno, come era possibile programmare investimenti da parte di un gestore che aveva uno scenario davanti a sé di 6 mesi?

Come era possibile immaginare di stravolgere o implementare con investimenti importanti perché si parla di investimenti importanti, perché legato al sistema di raccolta non c'è lo scatolone di plastica solo, ci sono gli automezzi destinati a raccogliere quel tipo di cassonetti e non altri, i lavoratori che ne servono un numero e non altro, i programmi di lavoro che sono differenti, cioè tutta una programmazione. Se io ho uno scenario temporale davanti a me di 6 mesi, come faccio, con quale criterio aziendale vado ad impostare un investimento del quale non avrò mai il ritorno probabilmente?

Perché nel 2017 nessuno pensava che saremmo arrivati nel 2023 e ancora siamo al punto di inizio.

Di conseguenza è stato molto difficile, nonostante tutto, arrivare al 67% di raccolta differenziata, perché ci



(Provincia di Ancona)

sono stati questi impedimenti che hanno reso impossibile una programmazione, non dico di lungo termine, ma neanche di medio termine e oggi, come è stato accennato c'è tutta la questione che riguarda la Corte dei Conti, il giudizio negativo, c'è oggi l'assemblea ATA, adesso non so, credo sia stato detto, chiaramente siamo qua quindi non lo so, ma è molto chiaro che c'è stato un tentativo di creare un conflitto tra quelli del sì all'in house e quelli del no, conflitto che non c'era, non c'è stato mai, nessuno è stato mai contrario all'in house, ci sono atti dove la nostra posizione è molto nitida, io ho sempre detto, dico io perché andavo io agli incontri e assemblee, che non c'era un no preconcetto alla gestione in house, ma era necessario dimostrare che qualsiasi gestione fosse efficiente e conveniente, ma non è che lo dico io, perché voglio essere più attento di qualcun altro. La dimostrazione della economicità lo prevede la legge, è un requisito essenziale per gli affidamenti in house, dimostrare che in house è più efficiente del mercato.

La cosa che abbiamo detto dall'inizio è: guardate, non ce la fate a dimostrarlo, come fate a dimostrare che una gestione in house è più efficiente del mercato se la gara non la fate?

È chiaro che è una norma introdotta appositamente per scoraggiare gli affidamenti in house, ma non l'abbiamo fatta noi, nessuno ha mai voluto prendere atto di questo aspetto, che è diventato l'elemento dirimente, poi dopo hanno aggiunto errori, valutazioni sbagliate, Viva Servizi che si è presa dentro la gestione, tutto il ramo energia, ha fatto lo stradello con tutti i Comuni per anni, per dirci che era fondamentale, altrimenti gli investimenti non venivano finanziati, poi l'anno scorso, dopo che il Consiglio di Stato ha detto: "guardate che la gestione di questo ramo energia non è compatibile con l'affidamento in house", questa è una bomba, perché non ha detto: con la gestione dei rifiuti, con l'affidamento in house e anche l'idrico è un affidamento in house.

Questa è una bomba e sono stati costretti a dismettere tutto il settore energia, dopodiché adesso ritornano sul settore ambiente, impostano tutto questo iter: le consulenze, i piani industriali, le asseverazioni delle banche, i Comuni vanno a deliberare e la Corte dei Conti dice: "guardate che mancano alcuni aspetti, ma uno: non avete dimostrato l'economicità", che è il discorso che facciamo da 10 anni e qualcuno ancora dice: "andiamo avanti ad ogni costo", adesso io non lo so se ogni costo è, nonostante la Corte dei Conti dica no, nonostante ci sono dei ricorsi in piedi, perché forse a ogni costo è: non ce ne frega niente di questi ricorsi, anche questo, forse a ogni costo è a ogni costo, ma è possibile ancora inseguire questo obiettivo a ogni costo?

Io vorrei vedere ora in quali Consigli Comunali si riporta la delibera e dopodiché i funzionari devono dare il parere favorevole, i Segretari Comunali il parere favorevole, i Revisori il parere favorevole, con la pronuncia negativa della Corte dei Conti.

Allora è venuto il momento di prendere atto che non ha funzionato questa roba o no? Cosa deve accadere di più?

PRESIDENTE CAPPANERA

Dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERE LUCHETTI

Io non ho motivo, anche se ovviamente le responsabilità probabilmente di questo stato di cose sta nella maggioranza che ha gestito l'ATA, io non ho motivo di disconoscere queste responsabilità, che dobbiamo ammettere, per carità, il problema vero è che due cose vorrei sottolineare delle cose che ha esposto l'Assessore, la prima: non è vero che l'economicità e la buona gestione è data dalla gara, lo abbiamo visto sotto tanti punti di vista, per cui occhio che chi pensa che la gara sia la panacea, questo non lo esclude.

Perché è stato detto che la gara dimostra l'economicità, per cui l'economicità della cosa è data sicuramente dalla gestione, invece è invalsa la tesi che la gara sia quella più efficace, per partito preso, perché anche qui c'è una visione diversa: il problema è una visione diversa, perché c'è chi intende che alcuni servizi pubblici devono essere gestiti dagli enti pubblici direttamente e non concederli ai privati. Adesso questo è il principio, che ci siano delle responsabilità per cui non ci si è arrivati, nonostante che nessuno aveva dichiarato che l'in



(Provincia di Ancona)

house, però è stato così e in certi passaggi, per quanto ne so, è che nonostante questa non dichiarazione da parte di alcuni che volevano tutti l'in house e alcuni in particolare si opponevano comunque all'iter che si era assunto, di fatto il comportamento, parlo del Comune di Jesi, è andato contro quel tipo di impostazione, anche perché è subentrato il discorso dell'impianto. Diciamocele fino in fondo, per cui le responsabilità ce le hanno un po' tutti, perché questi soloni nostri, grandi gestori dei Comuni, qualche volta hanno dei limiti molto grossi, perché il campanile molte volte va contro l'interesse più generale. Questa è la verità.

Perché se tutti quanti pensavano che l'in house fosse la strada giusta, tutti dovevano collaborare per incamminarsi verso questo obiettivo, ma c'era chi non ha tirato fino in fondo, lo sai, Mondaini, lo sai, ecco perché non si arriva poi alla conclusione concreta e che poteva soddisfare tutti. Io vi porto un esempio: il Cosmari con tutto quello che comporta per Macerata. Macerata ce lo ha insegnato, hanno fatto le cose fatte bene, hanno addirittura l'impianto e hanno dato la dimostrazione di saggezza, per cui quegli investimenti del Cosmari che sono stati fatti hanno funzionato e hanno fatto il vantaggio di abbassare le tariffe per i Comuni, guarda un po'.

Questo era l'obiettivo da perseguire.

Ripeto, io mi assumo, per la mia parte politica, le responsabilità che ha sul collo e l'ho detto anche in altre sedi, quando mi è capitato di dire, cercando anche di essere preso sott'occhio perché dicevo queste cose, io me le prendo le responsabilità, ma siamo tutti sulla stessa barca purtroppo.

L'unica cosa che io sto a distinguere: attenzione e questa è una distinzione tra destra e sinistra, che io ancora non ci rinuncio al fatto che il pubblico possa essere efficiente, perché il ricorso al privato, come fa la destra è una cosa che va poi alla fine contro i cittadini. Chiaro? Perché lo vediamo nella sanità, lo stiamo vivendo nella sanità, lo stiamo vivendo anche in altre realtà dei servizi pubblici.

Allora io non rinuncio a questo e dovremo lavorare tutti nella stessa direzione.

Comunque nella dichiarazione di voto, io voto contro il punto 10 e quell'altro invece no perché è una presa d'atto, dico solo che Mondaini non mi ha risposto rispetto a quei segnali che io avevo proposto in commissione e che non sono stati recepiti. Grazie.

CONSIGLIERE BALDASSINI

Grazie Presidente. A me viene da sorridere che la Sindaca, quando ho fatto l'intervento iniziale ha dichiarato di averle dato un assist bellissimo, ma Lei capisce, no, deve sapere, Sindaca che a me piace anche andare a pesca e Lei ha abboccato in pieno al mio amo e le dico perché. Perché mentre voi avete focalizzato il discorso sul gestore unico, il privato, il pubblico, io ho portato l'attenzione sul prezzo che Lei nel 2018 in campagna elettorale ha dichiarato e sono anche contento che l'Assessore al suo fianco, intoccabile, abbia oggi dichiarato che non è vero che con l'aumento della differenziata si porta una riduzione dei costi, quello che invece Lei ha messo nero su bianco nelle linee programmatiche del 2018, nonostante tutto riusciremo ad implementare la raccolta differenziata, superando senza ulteriori aggravi per i cittadini la soglia [...] che a questo punto porterà ad una progressiva riduzione dei costi per i cittadini.

Cioè Lei e l'Assessore e anche l'intervento della collega Fiorentini avete dirottato l'attenzione sul bando del gestore unico, quando io vi ho contestato che non avete mantenuto le promesse elettorali del 2018, aumentando la differenziata, riducendo i costi e la conferma l'ha data l'Assessore Mondaini, che anche lui a conti fatti ha dichiarato che non è vero che implementare la differenziata, che ci vogliono ovviamente personale, mezzi idonei per ogni tipo di rifiuto, non è possibile e in quella linea programmatica di quel programma elettorale c'era anche l'Assessore Mondaini, candidato come carica di Consigliere Comunale, che poi è diventato Assessore ed era Assessore.

Ricollegandomi poi a Luchetti, che ha citato il Comune di Jesi che ha bloccato il discorso del biodigestore, nonostante io insieme al collega Caricchio avevo assistito ad un Consiglio Comunale aperto di Jesi su questo impianto, c'era ovviamente la ditta che proponeva questo impianto, che effettivamente da come era stato messo: la mitigazione, il contributo che dava l'azienda che ricordo benissimo ha parlato di 400.000 Euro l'anno per la potenziale usura o perché sporcano eventualmente se doveva uscire del percolato nel trasporto dell'umido e oggi Falconara dice no lo stesso, perché di ieri o di stamattina, adesso non mi ricordo, da



(Provincia di Ancona)

dichiarazioni dell'Assessore Rossi sulla stampa, a proposito del biodigestore di Jesi l'Assessore Rossi ha detto che all'impianto dell'umido alle porte di Castelferretti l'Amministrazione dice no.

Però è sempre e comunque un impianto dell'umido dei rifiuti. (VOCI DI SOTTOFONDO)

Quello che voglio solo dire è che voi siete bravi a rigirare la frittata, fare degli interventi ovviamente contro gli interventi che fanno i Consiglieri di opposizione, per mascherare la verità e per non prendersi ovviamente le responsabilità di una campagna elettorale portata avanti dal 2018 che ad oggi non ha portato i frutti di quello che avevate promesso e la dimostrazione palese, in questo caso, sul discorso della raccolta differenziata e la gestione dei rifiuti, avete dirottato l'attenzione sul gestore unico, quando io ho parlato della differenziata e dell'aumento delle tariffe dichiarate dall'Assessore Mondaini per un appartamento di 120 mq, a seconda del nucleo familiare che è presente e residente all'interno dello stesso. Grazie.

CONSIGLIERE FRAPICCINI

Grazie Presidente. Non capisco per quale motivo non potevo cedere la parola al Consigliere Brandoni. (VOCI DI SOTTOFONDO)

Non è molto chiaro l'intervento del Consigliere Baldassini sulla questione dei rifiuti e il ruolo dell'ATA e tutto quanto.

Come Movimento 5 Stelle sono almeno 10 anni che stiamo approfondendo quella che è la questione rifiuti con riunioni inizialmente mensili, di tutti i gruppi della provincia di Ancona e ogni provincia si organizzava a sua volta con altri gruppi, proprio per approfondire la questione.

Brandoni ricorderà che quando andava alle riunioni di ATA qualche volta mi avrà visto proprio a Jesi nella sala e nelle riunioni tra il pubblico.

La questione è estremamente complessa.

Il Comune di Fabriano a guida Movimento 5 Stelle finché ha potuto ha ostacolato questo percorso, me ne può dare conferma l'Assessore, anche il Comune di Castelfidardo, tranne un'occasione dove per una serie di cose praticamente non si sono trovati con il voto, ma era stato appena eletto l'Assessore a Castelfidardo, quindi se ricorda c'è stato un errore di votazione in quella situazione, ma anche Castelfidardo era molto critico su questa organizzazione, quindi il Movimento 5 Stelle è stato uno dei protagonisti insieme ad altre forze politiche ma qui ci sono le civiche, quindi che da sempre ha una posizione chiara sui rifiuti e su cosa non andava fatto, per esempio io adesso ho proprio la chat sotto mano dei 5 Stelle dei rifiuti e mi dicono che la Corte dei Conti si è fermata sulla Ecofon anche che praticamente ha 4 membri del Consiglio di Amministrazione e zero dipendenti di Osimo, quindi la bocciatura che arriva dalla Corte dei Conti non è tanto sul principio, sulle modalità con cui si vuole organizzare, ma probabilmente ha rilevato che c'era una serie di criticità di inconsistenze o di situazioni costruite ad hoc, campate per aria, diciamo, funzionali alla realizzazione o al raggiungimento di un obiettivo, che non era probabilmente solo politico, per il bene dei cittadini.

Quindi ho apprezzato molto questa sera, e penso che ci vuole coraggio, le parole che ha detto il Consigliere Luchetti, con una C, perché fondamentalmente è evidente che c'è una parte del Partito Democratico, come sono certo che in altre parti d'Italia magari i problemi saranno a situazioni inverse, io per esempio ricordo il Comune di Parma a governo centrodestra, ha fatto un botto incredibile con le stesse modalità praticamente con cui Carletti ha fatto fare il botto a Falconara, tant'è vero che le elezioni poi a Parma le vinse il 5 Stelle.

Quindi io rimarrei sulle persone e non andrei al di là troppo legato ai partiti, nel senso che non va bene, l'abbiamo osteggiato anche noi, combattuto questa impostazione che è stata voluta dalla Mancinelli e ci dispiace molto, perché poi questa scelta, come altre, ha anche contribuito all'impossibilità per esempio che ad Ancona il Movimento 5 Stelle riuscisse ad avere un dialogo con altre forze politiche per fare una coalizione, oltre ad una situazione particolare anche nostra interna, però è chiaro che davanti ad impostazioni di un certo tipo poi è difficile iniziare a dialogare e trovare una progettualità, quindi anche per determinate cose i falconaresi possono stare sicuri che qui c'è una situazione che è completamente differente su Falconara, rispetto ad altri Comuni della provincia.

Il Movimento 5 Stelle farà parte di una coalizione insieme ad altre forze politiche, all'interno delle quali c'è anche il Partito Democratico di Falconara che è rappresentato da persone degnissime di fiducia e di rispetto



(Provincia di Ancona)

e, ripeto, apprezzo quello che ha detto il Consigliere questa sera e riprendo anche, e chiudo, la parte finale che il Consigliere Luchetti ha detto, perché poi alla fine è quello il vero punto, cioè pur condividendo una serie di critiche fatte al progetto Mancinelli & Co., diciamo così, per facilità di comunicazione, poi però non ci troviamo assolutamente per quanto riguarda le conclusioni, cioè anche noi siamo chiari che anche per noi è importante invece che la gestione rimanga pubblica e anche lì poi gli strumenti e le modalità con cui si decide l'economicità di un progetto o di un processo rispetto ad un altro, variano in funzione dei paletti che vengono definiti all'inizio e qui mi riallaccio all'intervento che ho fatto a inizio del Consiglio oggi: se il rifiuto viene considerato un costo, è evidente che vince la proposta dove la gestione ha il prezzo minore, se il rifiuto invece, come l'acqua, viene considerato una risorsa, per cui dalla lavorazione di questo rifiuto, dalla catena, si acquista ricchezza, è evidente che allora il mercato si può basare e si può articolare su parametri differenti. Grazie.

CONSIGLIERE BRANDONI

Grazie Presidente. Io volevo fare una riflessione sugli anni trascorsi, più che altro gli anni in cui sono stato Sindaco e chiaramente ricordo bene le nostre contrarietà che poi a distanza di 15 anni dimostrano che le nostre battaglie, quelle che io avevo intrapreso nel 2008, da solo, perché nel 2008 ero una macchia azzurra in un mare rosso, che fortunatamente negli anni seguenti questa macchia azzurra si era allargata, perché io ho potuto contare su un Comune importante della nostra provincia, che era il Comune di Jesi, ma non solo il Comune di Jesi, si è allargata perché poi abbiamo iniziato a fare e ad avere un'idea comune anche con Santarelli Sindaco di Fabriano, quindi io principalmente, ma anche l'Assessore Mondaini, quando avevo impegni, partecipava alle riunioni dell'ATA e quindi chiaramente siamo stati sempre contrari, abbiamo sempre sostenuto che quella era la direzione sbagliata.

Chi è stato più lungimirante di tutti? Un Comune è stato più lungimirante di tutti, Loreto, ma noi non potevamo fare come Loreto, perché geograficamente noi stiamo a Falconara, Loreto, stando al confine, tutto vero quello che ha detto Luchetti, il Cosmari è preso ad esempio, ma lo sapete cosa ha fatto Loreto? Loreto nel 2017 se l'è svignata dall'ATA Ancona, perché l'ATA Ancona è un carrozzone, come tutti i carrozzoni della sinistra, è un carrozzone e ve lo garantisco io perché sono Assessore al trasporto pubblico locale e le 5 aziende consortili delle Marche sono tutte in difficoltà perché chiaramente vengono da due anni di pandemia, da una crisi energetica, da tanti problemi, ma chi è quella più in sofferenza di tutti? Conerobus, che non riesce a pagare gli stipendi a Natale, che non riusciva a pagare gli stipendi a gennaio e quindi si vede costretta (VOCI DI SOTTOFONDO) è sull'orlo del fallimento, cosa è arrivata? La solita iniezione della sinistra del Sindaco di Ancona Mancinelli che gli ha dato 2,5 milioni, perché se no Conerobus falliva.

Ma ritorno a Loreto, c'è qualcosa che non ho spiegato bene? (VOCI DI SOTTOFONDO)

Conerobus è sull'orlo del fallimento, però o falliva, abbiamo fatto delle anticipazioni incredibili, Luchetti, per aiutare Conerobus in questi mesi, gli altri sono tutti in difficoltà, per i problemi che ho detto, ma Conerobus è il peggiore di tutti, sull'orlo del fallimento, è chiaro che è arrivato il soccorso rosso, perché in questi casi arriva sempre il soccorso rosso e la Mancinelli ha messo 2,5 milioni a bilancio per aiutare Conerobus, basta leggere i giornali di 15 giorni fa, non ci vuole tanto, ma ritorno e dico: chi è stato più furbo di tutti? È stato Loreto, che per la sua posizione geografica, chiaramente, stando vicino alla provincia di Macerata se l'è svignata, perché il Cosmari ha meno della metà dei dipendenti di Viva Servizi e ha dei costi amministrativi più che raddoppiati rispetto a quell'altro, quindi cosa ha detto? Io, per i miei cittadini, siccome voglio fare gli interessi dei miei cittadini, vado col Cosmari di Macerata e infatti a Loreto pagano la metà di quello che paghiamo noi mediamente, perché vi ricordo che la tariffa più alta dei rifiuti si paga a Falconara. Grazie.

PRESIDENTE CAPPANERA

Se non ci sono altre dichiarazioni di voto mettiamo in votazione l'atto.

(Provincia di Ancona)

ASSESSORE MONDAINI

Volevo solo specificare due cose, è stato detto tanto, però intanto vorrei ribadire che non accetto questo tentativo di contrapporre i favorevoli, come ho detto prima, all'in house e i contrari, qui la procedura è fallita non perché qualcuno ha remato contro, perché la procedura, cioè chi ha istruito la procedura, qui non sono i Comuni, i favorevoli o i contrari, ma è una struttura amministrativa, che è stata stimolata da qualcuno ad andare avanti ad ogni costo e i risultati li vediamo, quindi qui non è che votando no in assemblea ATA si è compromesso il successo della procedura in house, che aveva comunque ampi voti favorevoli, quindi è proseguita tranquillamente. Se sta naufragando è perché era impostata in modo sbagliato, ma ritorno al problema centrale: le norme che disciplinano l'accesso all'in house che sono leggi dello Stato, giuste o sbagliate, perché possiamo essere tutti innamorati dell'in house, ma i conti con quelle norme li dobbiamo fare, sono state immaginate e scritte da chi odiava l'in house e lo ha reso quasi impossibile, specialmente su affidamenti da un miliardo di Euro e tra l'altro ATA si dovrà, se decideranno di andare avanti lo stesso, mi auguro di no, che abbiano un attimo di rinsavimento, si dovranno confrontare con norme ancora più stringenti e che nel frattempo, dopo la delibera ATA sono entrate in vigore altre norme ancora più restrittive.

Quindi bisognerebbe anche ricostruire la genesi di queste norme, chi le ha volute? Chi le ha votate? Io vi suggerisco di fare questo esame.

Sono state votate tutte con la partecipazione del Partito Democratico.

Quindi adesso fare la differenza, la sinistra che vuole l'in house e tutti gli altri no, mi sembra proprio inopportuno.

Per quanto riguarda l'ipotesi di riduzione (VOCI DI SOTTOFONDO)

Sì, sì, è proprio così, se hai delle norme che non ti fanno fare l'in house, è inutile che la delibera del Comune è farlo ad ogni costo (VOCI DI SOTTOFONDO) allora vuol dire che non hanno la testa.

(VOCI DI SOTTOFONDO)

E chi lo deve fare? (VOCI DI SOTTOFONDO)

La riduzione di costo del servizio non è una facoltà del Comune, non è che il Comune può determinare i costi del servizio, c'è il soggetto gestore che chiaramente deve documentare e comunicare questi costi.

La previsione del 2018 di una possibilità di riduzione era legata ad una previsione di un iter che non si immagina potesse protrarsi inutilmente fino al 2023, anzi la nostra ipotesi, in assenza di queste normative recepite da ATA sul gestore unico, era di fare una gara sul territorio di Falconara e basta.

Ci siamo ovviamente adeguati all'ipotesi di gestore unico, ma nessuno poteva immaginare che a distanza di tanti anni saremmo ancora qua, quindi l'ipotesi di riduzione di costi era legata ad un nuovo affidamento, anche mediante il gestore unico, che non c'è stato mai, che avrebbe dato la possibilità di uscire dai vecchi contratti, ecco da dove nasceva la previsione del Sindaco sulla campagna elettorale 2018.

Infine, per quanto riguarda quella agevolazione con limite ISEE a 8.000 Euro: sicuramente è un limite 8.000 che non include molte altre situazioni meritevoli di attenzione, ovviamente sottolineo il fatto che intanto ora c'è questa agevolazione, prima non c'era, quindi comunque un miglioramento, un'attenzione la dimostriamo.

Voglio anche ricordare che sono interventi che non riusciamo a valutare anticipatamente come impatto, noi non sappiamo quante domande riceveremo, ogni anno viene fatto uno stanziamento per soddisfare queste richieste, che su quest'anno è 130.000 Euro e che spesso ci siamo ritrovati a dover integrare, perché arrivano più richieste di quante abbiamo stimato.

In questo momento, in cui abbiamo attenzionato il Bilancio di previsione in maniera particolare, riteniamo che ci sia la possibilità di ampliare la platea dei beneficiari senza avere la contezza di quello che sarà l'impatto economico, però l'impegno è di tenerne conto nel Bilancio 2024.

PRESIDENTE CAPPANERA

Consiglieri mettiamo in votazione per alzata di mano.

(Provincia di Ancona)

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 54 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale «le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione»;

RICHIAMATO, altresì, in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169, L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che «gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno»;

VISTO l'art. 1, comma 738, della L. n. 160 del 23 dicembre 2019, che ha previsto, a decorrere dal 2020, l'abolizione della IUC, ad eccezione delle norme relative alla TARI;

VISTO l'art. 57 bis del D.L. n. 124/2019, convertito dalla L. n. 157/2019, che prevede al comma 1 lett. b) l'inserimento nell'art. 1 della L. 147/2013 del seguente comma 683-bis:« In considerazione della necessità di acquisire il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per l'anno 2020, i comuni, in deroga al comma 683 e all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, approvano le tariffe e i regolamenti della Tari e della tariffa corrispettiva entro il 30 aprile. Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati»;

RICHIAMATO l'art. 1, c. 527, della L. 205/2017 con sui sono state attribuite all'Arera - Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, alcune funzioni di regolazione di controllo in materia di ciclo dei rifiuti, tra cui anche la predisposizione dell'aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione a copertura dei costi di esercizio e di investimento, nonché l'approvazione delle tariffe definite dall'ente di governo dell'ATO per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento;

RICHIAMATE le deliberazioni Arera n. 443/2019 del 31/10/2019, relativa al metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018/2021, da attuarsi a decorrere dall'anno 2020 e n. 444 in pari data, contenente le disposizioni in materia di trasparenza del servizio integrato dei rifiuti urbani, in vigore dal 1° aprile 2020 per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti;

CONSIDERATO che, con la citata delibera n. 443/2019, l'Autorità ha indicato, quali soggetti tenuti agli adempimenti prescritti nel metodo tariffario (MTR), il gestore quale "soggetto affidatario del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ivi inclusi i Comuni che gestiscono in economia" nonché l'Ente territorialmente competente – nel caso di Falconara Marittima Ata Rifiuti – ATO2 Ancona – ovvero "l'Ente di



(Provincia di Ancona)

governo dell'Ambito, laddove costituito ed operativo, o, in caso contrario, la Regione o la Provincia autonoma o altri enti competenti secondo la normativa vigente" (comma 1.1 del MTR);

VISTA la nota pervenuta via pec in data 31/03/2022 prot. n. 1539 con cui l'Ente territorialmente competente ATA Rifiuti - ATO 2 di Ancona ha trasmesso la determinazione del Direttore n. 35 del 30/03/2022, recante la validazione del Piano Economico finanziario per il Comune di Falconara Marittima per gli anni 2022/2025, le relazioni accompagnatorie e il Piano medesimo, documento, quest'ultimo, allegato alla presente deliberazione unitamente alla Relazione di accompagnamento predisposta dall'Ata Rifiuti;

VISTA la propria Deliberazione di Giunta n. 180 DEL 02/05/2021, con la quale l'Ente ha stabilito le scadenze Tari alle date: 31 Agosto, 31 Ottobre e 31 Dicembre;

RITENUTO pertanto di procedere alla determinazione delle tariffe per la Tassa Rifiuti per l'anno 2023 entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione 2023/2025;

DATO ATTO che il Regolamento comunale per la disciplina della Tassa sui Rifiuti TARI, approvato prevede già agevolazioni in favore delle utenze domestiche disagiate;

DATO ATTO che l'applicazione delle riduzioni in questione viene fronteggiato con ordinari mezzi di bilancio;

CONSIDERATO che, in conformità al Piano Finanziario, approvato dalla competente Autorità di Ambito Territoriale, di cui sopra, sono elaborate le tariffe della tassa in argomento per l'anno 2023, ed individuati i criteri per:

- la ripartizione dei costi del servizio tra utenze domestiche e quelle non domestiche;
- la suddivisione della quota fissa e di quella variabile da imputare alle utenze domestiche e a quelle non domestiche;
- la determinazione della misura dei coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999;

TENUTO CONTO che:

- nell'elaborazione delle tariffe, i costi tra utenze domestiche e utenze non domestiche sono stati ripartiti, a copertura integrale dei costi del servizio, in proporzione tale da considerare le riduzioni previste dalla Legge da applicare alle utenze domestiche;
- nella determinazione dei Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999 si è cercato di dare continuità alle tariffe in vigore. In tal senso, comunque assegnando valori all'interno dei range previsti dal disposto normativo, sono stati scelti dei k minimi nelle situazioni in cui si riscontrava un incremento tariffario e dei k massimi dove c'era una maggior decremento al fine di evitare aumenti economici troppo elevati per alcune categorie di contribuenti e mantenere una omogeneità e una certa perequazione nel carico fiscale;



(Provincia di Ancona)

- la presunta produzione dei rifiuti sul territorio da parte delle utenze non domestiche e domestiche, consequenziale alla scelta dei coefficienti, si ritiene compatibile con le scelte effettuate;
- la categoria "Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio" (UND27) è quella maggiormente penalizzata dall'applicazione della Tassa in questione, sicché, come per l'anno precedente, si ritiene opportuno applicare una riduzione del 50% della tariffa il cui onere è a carico del Bilancio Comunale;

CONSIDERATO altresì le agevolazione disciplinate dall'art. 22 - Riduzioni tariffarie, comma 1 - lett.b) - del Regolamento Comunale, di concedere, anche per l'anno di imposta 2023, alle attività stagionali (campeggi, stabilimenti balneari etc.) un ulteriore riduzione del 10%;

PRESO ATTO che il Canone Unico per occupazioni temporanee è comprensivo della Tassa rifiuti giornaliera, che pertanto sarà inclusa nel pagamento del Cup;

TENUTO CONTO che, ai sensi del comma 666, art. 1 della L. 147/2013, si applica il Tributo provinciale (TEFA) per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30/12/1992, n. 504, nella misura del 5% sull'importo della tassa, il cui prelievo è disposto alla fonte attraverso la predisposizione di apposito codice tributo (Tefa) pertanto l'Ente non dovrà riversare alla Provincia la somma corrispondente;

ATTESO che l'art. 13 comma 15 del D.L. 201/2011 prevede che: "A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione", con le modalità di trasmissione telematica giusta nota Prot. n. 5343 del 6/04/2012 a cura del MEF - Dipartimento delle Finanze - Direzione del Federalismo Fiscale;

DATO ATTO che le previsioni di entrata e di spesa relative al servizio di igiene ambientale sono state inserite già nel Bilancio Preventivo, e pertanto dette previsioni non necessitano di aggiustamenti o variazioni ed in tale sede ne viene confermata l' attendibilità;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 agli artt.:

- 151 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. ove si prevede che gli enti locali approvino il bilancio entro il 31.12 dell'anno precedente;
- dell'art. 172 c. 1 lett. c) del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. ove si prevede che il documento sia necessariamente corredato dalle deliberazioni di approvazione delle aliquote e tariffe dei tributi comunali, che costituiscono allegato obbligatorio al bilancio;

VISTO lo Statuto comunale;

Dato atto che la competente Commissione Consiliare Permanente Iª si è riunita, per l'esame della proposta, il giorno 15/03/2023;



(Provincia di Ancona)

Visti i Pareri in ordine alla Regolarità Tecnica e Contabile resi ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n° 267 del 18/8/2000;

Con votazione in forma palese che dà il seguente risultato

[E' entrato il consigliere Goffredo Brandoni ed è uscita la consigliera Laura Luciani]

```
Presenti (16):
- Presidente
                    - Frapiccini
                                         - Grattafiori
                                         - Baldassini
- Federici
- Zizzamia
                   - Astolfi
                                         - Andreoni
- Grilli
                   - Penna
                                         - De Luca
                    - Marini
                                         - Brandoni
- Fiorentini
- Sindaco
Favorevoli (15):
- Presidente
                   - Frapiccini
                                         - Federici
- Luchetti
                   - Baldassini
                                         - Zizzamia
- Astolfi
                   - Andreoni
                                         - Grilli
- Penna
                   - De Luca
                                         - Fiorentini
                                         - Sindaco
- Marini
                   - Brandoni
Contrari ( 0 ) :
Astenuti (1):
- Grattafiori
```

DELIBERA

- 1. **DI DETERMINARE**, per tutte le argomentazioni e motivazioni meglio espresse nella parte narrativa e da intendersi qui integralmente riportate;
- 2. **DI PRENDERE ATTO** dei risultati espressi dal Piano Economico Finanziario elaborato e validato dall'ATA Rifiuti ATO 2 di Ancona in coerenza con le previsioni MTR di cui alla deliberazione Arera n. 443/2019 e s.m.i. e allegato al presente atto, unitamente alla Relazione di Accompagnamento elaborata dall'ATA Rifiuti, con efficacia dal 1° gennaio 2022, in quanto la valenza temporale del pef è riferita alle annualità 2022/2025,
- 3. DI DETERMINARE, le seguenti tariffe della Tassa sui Rifiuti:

	UTENZE DOMESTICHE								
Codice	Descrizione	Tariffa Fissa	Tariffa Variabile						
1	OCCUPANTE 1	1,43	71,31						
2	OCCUPANTI 2	1,56	160,46						
3	OCCUPANTI 3	1,7	178,28						
4	OCCUPANTI 4	1,83	196,11						
5	OCCUPANTI 5	1,95	285,26						
6	OCCUPANTI 6 O PIU'	2,05	329,83						



(Provincia di Ancona)

	UTENZE NON DOMESTICHE		
Codice	Descrizione	Tariffa Fissa	Tariffa Variabile
1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI CULTO	1,72	2,05
2	CINEMATOGRAFI, TEATRI, SALA CONVEGNI	1,30	1,54
3	AUTORIMESSE, MAGAZZINI SENZA VENDITA DIRETTA, AREE SCOPERTE OPERATIVE	1,46	1,74
4	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	2,28	2,46
5	STABILIMENTI BALNEARI, TERME, STAZIONE, AEREOPORTO E SIMILI	1,27	1,49
6	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	1,58	1,86
7	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	4,48	5 , 33
8	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE, PENSIONI, AFFITTACAMERE	3,35	3,99
9	CASERMA, CASA DI CURA E RIPOSO, CARCERI, COLLEGI, ALTRE COLLETTIVITA	4,14	4,92
10	OSPEDALI	4,79	5,69
11	UFFICI COMMERCIALI, AGENZIE	4,14	4,92
12	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO, STUDI PROFESSIONALI	2,42	2,87
13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIE, CARTOLERIE, FERRAMENTA, SANITARIA E ALTRI BENI DUREVOLI	3,43	4,09
14	EDICOLA, TABACCAIO, FARMACIA, ERBORISTERIA	4,05	4,80
15	NEGOZI PARTICOLARI, FILATELIA, TENDE, TESSUTI, ANTIQUARI, CAPPELLI, OMBRELLI, TAPPETI, STUDI FOTOGRAFICI, ORE	2,42	2 , 87
16	BANCHI DI MERCATO DI BENI DUREVOLI	4,48	5,31
17	ATTIVITA ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE, PARRUCCHIERI, BARBIERI, ESTETISTA	3 , 15	3,75
18	ATTIVITA ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE, FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA, CALZOLAIO, ORAFO, LAVANDERIA,	2,79	3,31
19	ATTIVITA ARTIGIANALI, CARROZZERIA, OFFICINA AUTO E MOTO, ELETTRAUTO, GOMMISTA, CARBURATORISTA	3,55	4,21
20	ATTIVITA INDUSTRIALI CON STABILIMENTI DI PRODUZIONE	2,51	2,98
21	ATTIVITA ARTIGIANALI DI PRODUZIONE DI BENI SPECIFICI	2,48	2,94
22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	9,15	10,87
23	MENSE, AMBURGHERIE, BIRRERIE	· ·	,



(Provincia di Ancona)

		7 , 52	8,93
24	BAR, CAFFE, PASTICCERIE, GELATERIE	6 , 90	8,19
25	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIE, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	4,65	6,40
26	PLURILICENZE ALIMENTARI E MISTE	4,93	6 , 39
27	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	14,64	25 , 04
28	IPERMERCATI DI GENERI MISTI, GRANDI MAGAZZINI	4,14	5 , 76
29	BANCHI DI MERCATO DI GENERI ALIMENTARI	11,26	16,80
30	CIRCOLI RICREATIVI, SALA GIOCHI, DISCOTECHE, NIGHT CLUB	2,53	4,29
3.01	AREE PERTINENZIALI O ACCESSORIE ADIBITE ALLA SOSTA DELLA CLIENTELA	1,46	

Utenze soggette a tariffa giornaliera

La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 100%;

- 4. **DI DISPORRE** che tali aliquote e tariffe decorreranno dal 1° gennaio 2023;
- 5. **DI DISPORRE** la trasmissione in via telematica del presente provvedimento, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale al massimo entro la data prevista per la pubblicazione nel sito informatico del Ministero delle Finanze;
- 6. **DI DARE ATTO** che la presente deliberazione **non comporta** riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;
- 7. **DI DARE ATTO** che il responsabile del procedimento, ai sensi e per gli effetti della L. 241/1990, è MONIA SASSAROLI.

Di seguito,

IL CONSIGLIO COMUNALE

In considerazione dell'urgenza che riveste l'adempimento;

Con votazione separata espressa in forma palese che dà il seguente risultato

Presenti (16) :

Presidente
 Federici
 Zizzamia
 Frapiccini
 Luchetti
 Baldassini
 Astolfi
 Andreoni



(Provincia di Ancona)

- Grilli - Penna - De Luca - Fiorentini - Marini - Brandoni - Sindaco -

Favorevoli (15) :

- Presidente - Frapiccini - Federici - Luchetti - Baldassini - Zizzamia - Astolfi - Andreoni - Grilli - Penna - De Luca - Fiorentini - Marini - Brandoni - Sindaco

Contrari (0) :
Astenuti (1) :

- Grattafiori - -

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n.267/2000, stante l'urgenza della validità delle tariffe dal 01 gennaio 2023.

[Esce il consigliere Franco Federici]



(Provincia di Ancona)

PROFILO N. 114537 DEL 01/03/2023

OGGETTO DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PRESA D'ATTO DEL PEF 2023 E APPROVAZIONE TARIFFE TARI PER L'ANNO 2023

Il sottoscritto Dirigente e/o Responsabile del Procedimento in riferimento alla delibera in oggetto

DICHIARANO

che nei propri confronti:

- non ricorre conflitto, anche potenziale, di interessi a norma dell'art. 6 bis della Legge 241/1990 s.m.i., dell'art. 6 del D.P.R. 62/2013 e dell'art. 5 del Codice di comportamento del Comune di Falconara Marittima;
- non ricorrono le cause di astensione previste dagli artt. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e 6 del Codice di comportamento del Comune di Falconara Marittima;
- non ricorrono le condizioni ostative previste dall'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Falconara Marittima,

Il Responsabile del procedimento

Monia Sassaroli

Falconara Marittima,

Il Dirigente Mauro Pierpaoli



(Provincia di Ancona)

PROFILO N. 114537 DEL 01/03/2023

				OGGE	ГТС	DELLA PROPO	STA DI D	ELIBE	RAZIO	ONE		
PRESA	D'ATTO	DEL	PEF	2023	Ε	APPROVAZIONE	TARIFFE	TARI	PER	L'ANNO	2023	

PROPONENTE	SERVIZIO INTERESSATO
2° SETTORE: SERVIZI DI GESTIONE FINANZIARIA E CONTABILE	U.O.C. TRIBUTI
Mauro Pierpaoli	Monia Sassaroli

	Ai	sensi	e j	per	gli	effetti	della	Legge	241/	1990.
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO										
			Dat	a					_	sabile saroli

VISTO l'Art. 49, comma 1 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con Decreto Legislativo 18/08/2000 N. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

		di deliberazione si esprime PARERE tecnica, attestante la regolarità e le amministrativa.
IL RESPONSABILE TECNICO		
	Data 02-03-2023	Il Responsabile Mauro Pierpaoli

CONTABILE	Data 02-03-2023	Il Responsabile Dirigente 2° Settore Pierpaoli Mauro	
IL RESPONSABILE	FAVOREVOLE di regolarità	contabile.	IKE



(Provincia di Ancona)

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto:

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

F.to Dott.ssa Frulla Carla

F.to Cappanera Luca

Per estratto conforme al suo originale

lì, 06-04-2023

IL SEGRETARIO GENERALE (Dott.ssa Carla Frulla)

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione diverrà esecutiva in data 16-04-2023 per la scadenza del termine di 10 giorni dall'inizio della pubblicazione (art. 134, comma 3, D.lgs 267/2000).

lì, 06-04-2023

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott.ssa Carla Frulla)

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio, per quindici giorni consecutivi previsti per legge a decorrere dal 06-04-2023.

lì, 06-04-2023

F.to IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott.ssa Carla Frulla)